



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in Kenya - 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923012986EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AUCI	KENYA	Karungu	139496	2
		Tabaka	201721	4
		Meru	139482	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

AUCI - Largo Francesco Vito n.1 - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Karungu (139496)

Bisogni/Aspetti da innovare

Con l'elevata incidenza di HIV/AIDS, esiste un alto numero di orfani nella zona, molti dei quali completamente abbandonati a loro stessi. Nella Divisione di Karungu sono stati censiti circa 1.500 bambini che hanno perso entrambi i genitori, 4.000 orfani di un genitore e 350 bambini i cui legami con la cosiddetta famiglia allargata sono deboli o assenti. La Provincia di Nyanza, già seconda provincia più povera del Kenya, ha la percentuale più alta di malati di HIV, pari al 14,9% e Karungu ha una percentuale ancora superiore, pari al 22%. Le morti per AIDS sono ancora presenti con effetti tragici sulla società. Inoltre, la maggioranza della popolazione non è coperta da servizi igienici e quelli che vi sono versano in uno stato di precarietà. I dati del St. Camillus Mission Hospital di Karungu mostrano anche un'elevata incidenza delle malattie parassitarie correlate a gastroenteriti legate a un'igiene non corretta e alla mancanza di acqua potabile. La maggior parte dei nuclei familiari è dipendente dall'acqua del Lago Vittoria per i bisogni quotidiani, e ciò favorisce la diffusione di suddette patologie, causando vomito e diarrea.

La diffusione del virus HIV/AIDS nella Provincia di Nyanza colpisce circa 44.559 persone, di cui 11.538 nelle aree urbane e 33.021 nelle aree rurali. I decessi per HIV/AIDS sono circa 4.419, con un'incidenza per le donne quasi doppia di quella degli uomini. Il tasso di orfani è di circa l'11%. (Kenya National

Human Development Report 2009).

Le stime del tasso di mortalità infantile vanno da 57 a 74 morti su 1000 nati vivi. Il tasso di mortalità materna è anche tra i più alti del mondo, grazie anche alle mutilazioni dei genitali femminili, pratica illegale dal 2001, per le ragazze sotto i 16 anni. L'accesso alla terapia antiretrovirale, efficace nella cura dell'HIV/AIDS, ha un costo troppo elevato e quindi difficilmente accessibile alla popolazione.

Il St. Camillus Mission Hospital serve una popolazione di circa 300.000 abitanti con una densità di 300 persone per kmq. Al St Camillus Mission Hospital l'80% dei ricoverati è affetto da HIV/AIDS, ed è l'unica struttura del territorio che risponde a questo problema. Attualmente, il 90% delle infezioni da HIV nei bambini sono dovute alla trasmissione materno-infantile (MTCT=Mother-To-Child-Transmission). Quando non viene effettuato nessun intervento durante la gravidanza, il parto e l'allattamento, la trasmissione dell'HIV si presenta nel 25-45% dei casi (il 5% è inter-uterina, il 10-20% avviene durante il parto e il 10-20% durante l'allattamento). Le ricerche dimostrano che il MTCT può essere notevolmente ridotto se le donne hanno la possibilità di accedere ad interventi come il trattamento antiretrovirale (ART).

TABAKA (201721)

I decessi per HIV/AIDS sono circa 4.419, con un'incidenza per le donne quasi doppia di quella degli uomini. Il tasso di orfani è di circa l'11%. (Kenya National Development Report 2006). Le stime del tasso di mortalità infantile vanno dal 57 al 74 morti / 1000 nati vivi. Il tasso di mortalità materna è anche tra i più alti del mondo, grazie anche alle mutilazioni dei genitali femminili, pratica illegale dal 2001 per le ragazze sotto i 16 anni. Dunque, povertà e privazione, nonché l'alienazione sociale ed economica subita da un ampio segmento della popolazione creano un ambiente invalidante di povertà che va a minare la capacità di sviluppo e l'efficacia delle campagne di informazione organizzate nel territorio sulle modalità di trasmissione del virus e sui rischi ad esso connessi. L'accesso alla terapia antiretrovirale, efficace nella cura dell'HIV/AIDS, ha un costo troppo elevato e quindi difficilmente accessibile alla popolazione. Al Tabaka Mission Hospital il 90% dei ricoverati è affetto da HIV/AIDS e le infezioni da HIV nei bambini sono dovute alla trasmissione materno-infantile (MTCT=Mother-To-Child-Transmission). Quando non viene effettuato nessun intervento durante la gravidanza, il parto e l'allattamento, la trasmissione dell'HIV si presenta nel 25-45% dei casi (5% è interuterina, il 10-20% avviene durante il parto e il 10-20% durante l'allattamento). Le ricerche dimostrano che il MTCT può essere notevolmente ridotto se le donne hanno la possibilità di accedere ad interventi come il trattamento antiretrovirale (ART) e il test Viral Load che indica quante copie di *Human Immunodeficiency Virus* ci sono in un ml di sangue (copies/ml). Per quanto riguarda l'ospedale di Tabaka, nel 2022 1.615 sono stati i pazienti testati per l'HIV di cui 84 sono risultati positivi al virus. A differenza di una decade fa, oggi i pazienti positivi al virus si sono ridotti sensibilmente: da un lato, realisticamente il numero di pazienti infetti è calato grazie ai programmi governativi e internazionali, i quali hanno contribuito a creare consapevolezza e combattere la disinformazione e la mala informazione. Persiste ancora il fenomeno della stigmatizzazione che è estremamente rilevante in particolare tra gli uomini. Ciò fa sì che ci sia una forte resistenza da parte della popolazione nel voler confermare il proprio status, specialmente in un contesto rurale come Tabaka. Inoltre, la maggioranza della popolazione non è coperta da servizi igienici e quelli che vi sono versano in uno stato di precarietà. Il Tabaka Mission Hospital ha un bacino di utenza pari a 25.831 persone all'interno della regione e arrivano pazienti anche dalle altre regioni. L'ospedale più vicino si trova nella città di Kisii che dista circa 25 km. Per migliorare lo stato di salute e le condizioni di vita dei membri della comunità, l'ospedale conduce iniziative comunitarie per rispondere ai bisogni dei poveri, dei sofferenti e dei morenti, talvolta offrendosi di sostenere le spese dell'iscrizione al servizio sanitario nazionale (NHIF) per pazienti particolarmente indigenti.

Meru (139482)

Secondo i dati raccolti dal partner locale, i bisogni sanitari più urgenti nella Contea di Meru sono: l'epidemia di HIV, la malnutrizione, l'accesso all'assistenza sanitaria e l'educazione sanitaria.

La prima causa di morte rimane l'HIV/AIDS con una percentuale del 41%. Ogni anno, si registrano circa due mila nuovi casi di positività all'HIV. Inoltre, la positività all'HIV è ancora oggi motivo di stigmatizzazione che può portare all'emarginazione e all'abbandono dei bambini. Il tasso di prevalenza dell'HIV nella Contea di Meru è del 2,3%, con un totale di 2.128 nuovi casi di HIV registrati nel 2021. Inoltre, ci sono 21.208 casi di HIV positivi in trattamento con la terapia antiretrovirale (ART). L'HIV è particolarmente diffusa tra i giovani, con il 47% dei nuovi casi registrati nella fascia di età 15-24 anni. Il tasso di accesso alle cure specialistiche è solamente del 59,5%, percentuale che precipita allo 0.5% per le cure avanzate. Nel 2021, come conseguenza della pandemia da COVID-19, il numero di pazienti curati presso l'ospedale di Meru è diminuito dell'8% rispetto al 2020

La seconda causa di morte nella Contea di Meru è la malnutrizione, con una percentuale del 30%, mentre la percentuale di bambini a rischio di malnutrizione è del 20%. La malnutrizione è una conseguenza comune dell'HIV e può aggravare la progressione della malattia. Il tasso di malnutrizione tra i pazienti HIV positivi nella contea è del 16,4%, con 7.425 casi di malnutrizione registrati nel 2021. I bambini sono particolarmente vulnerabili, con 5.711 casi di malnutrizione registrati nella fascia di età 0-15 anni. Riguardo ai bambini attualmente presenti all'Aina Children Home, al momento dell'ammissione, 54 erano in stato di severa malnutrizione. Per le persone, in particolare i bambini, positivi all'HIV, la questione

alimentare è di fondamentale importanza. La malnutrizione tende a deprimere ulteriormente lo stato immunitario, peggiorando il decorso della malattia.

L'accesso alla terapia antiretrovirale è fondamentale per gestire l'HIV e per migliorare la qualità della vita dei pazienti. Il tasso di accesso all'ART nella Contea di Meru è del 61,2%, con 21.208 casi di HIV positivi in trattamento con ART. Tuttavia, ci sono ancora un gran numero di pazienti HIV positivi che non hanno accesso alla terapia.

L'HIV può avere un impatto significativo sull'educazione dei bambini, in particolare per quanto riguarda l'abbandono scolastico, che tra i bambini HIV+ nella Contea di Meru, è del 26%, con 29 casi di abbandono scolastico registrati nel 2021 tra i bambini ospitati all'Aina Children Home.

Il tasso di mortalità infantile nella Contea di Meru è del 36,8%, con 40.540 bambini morti entro l'età di un anno nel 2021.

PARTNER ESTERO:

Missione St. Camillus

Tabaka Mission Hospital

Aina Children Home

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come obiettivo generale il **miglioramento della situazione sanitaria delle persone affette da HIV, favorendo l'accesso ai servizi sanitari, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione rispetto alle malattie sessualmente trasmissibili e allo stigma da sieropositività.**

Al fine di perseguire tale obiettivo generale, in ognuna delle sedi, gli Enti coinvolti nella co-progettazione opereranno, ognuno con le proprie competenze e nei contesti indicati, per raggiungere gli obiettivi specifici.

Obiettivo Specifico

Karungu

- Rafforzare i servizi di informazione, prevenzione, diagnosi, assistenza e cura socio-sanitaria offerti dal St Camillus Mission Hospital a beneficio di almeno 14.661 persone al fine di meglio rispondere ai bisogni sanitari della comunità.

Tabaka

- Rafforzare i servizi di informazione, prevenzione, diagnosi, assistenza e cura socio-sanitaria offerti dal Tabaka Mission Hospital a beneficio di almeno 11.427 persone al fine di rispondere meglio ai bisogni sanitari della comunità.

Meru

- Rafforzare l'alfabetizzazione sanitaria e fornire possibilità di accesso alle cure primarie sponsorizzando il lavoro del dispensario e sensibilizzando la popolazione locale.
- Diminuire lo stigma verso i bambini Hiv+ con multipli interventi di sensibilizzazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella sede di Karungu (- 139496)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Migliorare i servizi sanitari del St Camillus Mission Hospital per 14.661 persone della comunità 1. Organizzazione e realizzazione di incontri settimanali di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio: ipertensione, diabete, malnutrizione, malaria spesso accompagnata da situazioni di anemia grave specie nei bambini, forme parassitarie, tubercolosi, HIV/AIDS e tumori; 2. Organizzazione e realizzazione del servizio di assistenza socio-sanitaria al	<ul style="list-style-type: none">➤ Supporto al personale addetto agli screening (cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, tumore alla cervice, dentistico, oculistico e fisioterapico);➤ Supporto nel servizio di assistenza al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio;➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite mediche generali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri

<p>malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;</p> <p>3. Organizzazione e realizzazione del servizio di screening cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, tumore alla cervice, dentistico e oculistico per circa 14.661 persone;</p> <p>4. Organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite mediche generali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti; medicazioni settimanali nel reparto chirurgia, maternità e pediatria con programmi vaccinali; follow-up di pazienti HIV-positivi; screening per la diagnosi del cancro alla cervice uterina; fisioterapia;</p> <p>5. Organizzazione e realizzazione di incontri mensili di informazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e sulla cura con terapia antiretrovirale sia all'interno del St Camillus Hospital che nelle scuole primarie e secondarie "B.L. Tezza";</p> <p>6. Organizzazione e realizzazione di incontri di formazione sulla corretta e costante assunzione dei medicinali antiretrovirali rivolti ai singoli pazienti affetti da HIV/AIDS.</p>	<p>vitali dei pazienti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto nella gestione dei reparti e nei programmi di prevenzione; ➤ Collaborazione nell'organizzazione di incontri informativi sull'HIV/AIDS; ➤ Supporto all'educazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e altre malattie sessualmente trasmissibili; ➤ Supporto nell'organizzazione di corsi sul corretto uso dei medicinali da assumere durante la cura di particolari patologie, come ad esempio la tubercolosi e l'HIV/AIDS.
<p>AZIONE 2: Analisi del miglioramento dei servizi sanitari offerti dal St Camillus Mission Hospital per 14.661 persone della comunità</p> <p>1. Aggiornamento mensile del servizio computerizzato di informazione sanitaria dell'Ospedale</p> <p>2. Miglioramento dell'uso dei mezzi informatici e non, per favorire una maggiore e capillare attività di promozione e informazione delle attività dell'Ospedale all'interno della comunità di intervento;</p> <p>3. Raccolta dati e statistiche sulle principali malattie del territorio d'intervento;</p> <p>4. Elaborazione e distribuzione di un questionario all'interno dell'Ospedale per migliorare i servizi offerti;</p> <p>5. Realizzazione di materiale informativo, seminari e incontri comunitari mensili sui servizi sanitari del St. Camillus Mission Hospital;</p> <p>6. Organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per avere la storia clinica di ognuno;</p> <p>7. Organizzazione e realizzazione di Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura report bimestrali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione per il miglioramento dell'uso dei mezzi informatici e per favorire una maggiore e capillare promozione e informazione delle attività dell'Ospedale all'interno della comunità di intervento; ➤ Sostegno nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici sulle principali malattie del territorio di intervento; ➤ Collaborazione nella stesura di Rapporti Annuali su HIV/AIDS del territorio; ➤ Supporto nella realizzazione di materiali informativi per divulgazione e sensibilizzazione (PPT, brochures, manuali, ecc), e supporto organizzativo dei seminari e degli incontri comunitari; ➤ Collaborazione nella raccolta dati sui risultati delle attività dell'Ospedale; ➤ Affiancamento nell'elaborazione e distribuzione di un questionario all'interno dell'ospedale per migliorare i servizi offerti; ➤ Supporto nell'organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per la creazione di cartelle cliniche; ➤ Supporto nella redazione di report bimestrali sull'andamento delle attività.

Nella sede di Tabaka (201721)

Azioni – Attività del Progetto

Attività degli Operatori Volontari

Azione 1. Migliorare i servizi sanitari del Tabaka Mission Hospital per 11.427 persone della comunità

1. Miglioramento dei servizi ambulatoriali attraverso la somministrazione di un questionario;
2. Organizzazione e realizzazione di incontri settimanali di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio: infezioni respiratorie ed urinarie, artrite, malnutrizione, malaria, dermatiti, forme parassitarie, tubercolosi, HIV/AIDS e tumori;
3. Organizzazione e realizzazione del servizio di assistenza socio-sanitaria al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;
4. Organizzazione e realizzazione del servizio di screening cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, ostetrico per circa 11.427 persone;
5. Organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite ambulatoriali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti; medicazioni settimanali nel reparto di chirurgia, maternità e pediatria con programmi vaccinali; follow-up di pazienti HIV-positivi.
6. Organizzazione e realizzazione di incontri mensili di informazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e sulla cura con terapia antiretrovirale all'interno della comunità;
7. Organizzazione e realizzazione di incontri di formazione sulla corretta e costante assunzione dei medicinali antiretrovirali rivolti ai singoli pazienti affetti da HIV/AIDS

- Supporto al personale addetto agli screening (cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, e ostetrico);
- Supporto nel servizio di assistenza socio-sanitaria al malato prima, durante e dopo la diagnosi della malattia;
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione sulla prevenzione e cura delle malattie presenti sul territorio;
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione del servizio di screening cardiologico e reumatico, HIV/AIDS, ostetrico per circa 11.427 persone;
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione dei servizi sanitari: visite mediche generali settimanali; valutazioni settimanali dei parametri vitali dei pazienti;
- Supporto nella gestione dei reparti e nei programmi di prevenzione;
- Collaborazione nell'organizzazione di incontri informativi sull'HIV/AIDS;
- Supporto all'educazione sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e altre malattie sessualmente trasmissibili;
- Supporto nell'organizzazione di corsi sul corretto uso dei medicinali da assumere durante la cura di particolari patologie, come ad esempio la tubercolosi e l'HIV/AIDS;

Azione 2. Analisi del miglioramento dei servizi sanitari offerti dal Tabaka Mission Hospital per 11.427 persone della comunità

1. Aggiornamento mensile del servizio computerizzato di informazione sanitaria dell'Ospedale;
2. Miglioramento dell'uso dei mezzi informatici e non, per favorire una maggiore e capillare attività di promozione e informazione delle attività dell'Ospedale all'interno della comunità di intervento;
3. Transizione digitale dei servizi amministrativi connessi con l'ammissione, la dimissione e la gestione dei pazienti orientato ad un utilizzo sempre minore della carta e dei processi di trascrizione manuali dei dati dell'ospedale.
4. Raccolta dati e statistiche sulle principali malattie del territorio d'intervento;

- Collaborazione per il miglioramento dell'uso dei mezzi informatici e non per favorire una maggiore e capillare promozione e informazione delle attività dell'Ospedale all'interno della comunità di intervento;
- Sostegno nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici sulle principali malattie del territorio di intervento;
- Supporto nella transizione digitale dei servizi amministrativi connessi con l'ammissione, la dimissione e la gestione dei pazienti orientato ad un utilizzo sempre minore della carta e dei processi di trascrizione manuali dei dati dell'ospedale.
- Collaborazione nella stesura di Rapporti Annuali su HIV/AIDS del territorio;
- Supporto nella realizzazione di materiali informativi per divulgazione e sensibilizzazione (PPT, brochures, manuali, ecc), e supporto organizzativo dei seminari e degli incontri comunitari;
- Collaborazione nella raccolta dati sui

<ol style="list-style-type: none"> 5. Elaborazione e distribuzione di un questionario all'interno dell'Ospedale per migliorare i servizi offerti; 6. Realizzazione di materiale informativo, seminari e incontri comunitari mensili sui servizi sanitari del Tabaka Mission Hospital; 7. Organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per avere la storia clinica di ognuno; 8. Organizzazione e realizzazione di Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura report bimestrali 	<p>risultati delle attività dell'Ospedale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Affiancamento nell'elaborazione distribuzione di un questionario all'interno dell'ospedale per migliorare i servizi offerti; ➤ Supporto nell'organizzazione dell'archivio dati dei pazienti per la creazione di cartelle cliniche; ➤ Supporto nella redazione di report bimestrali sull'andamento delle attività.
<p><u>Azione 3. Organizzazione di campagne e azioni di informazione e sensibilizzazione all'interno della comunità rispetto a temi fondamentali e stigma ai fini della prevenzione di situazioni mediche complesse</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di consapevolezza e diffusione di informazione su HIV, trasmissione del virus, stigmatizzazione, cause e conseguenze della gravidanza precoce, family planning, violenza domestica, sessuale ed emotiva tramite l'ospedale e tramite gli incontri settimanali organizzati da e per lo staff ospedaliero. 2. Organizzazione di incontri nelle scuole locali per sensibilizzare la popolazione di giovani adulti e diffondere informazione corretta rispetto ai temi di cui sopra. 3. Organizzazione di incontri dedicati alle neo mamme pre e post-partum per fornire informazioni essenziali per il benessere del bambino (come ad esempio pratiche corrette di breastfeeding) finalizzate ad incrementare il benessere dei neonati ed evitare casi di malnutrizione. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto nella creazione di consapevolezza e diffusione di informazione su HIV, trasmissione del virus, stigmatizzazione, cause e conseguenze della gravidanza precoce, family planning, violenza domestica, sessuale ed emotiva tramite l'ospedale e tramite gli incontri settimanali organizzati da e per lo staff ospedaliero. ➤ Collaborazione nell'organizzazione di incontri nelle scuole locali per sensibilizzare la popolazione di giovani adulti e diffondere informazione corretta rispetto ai temi di cui sopra. ➤ Sostegno nell'organizzazione di incontri dedicati alle neo mamme pre e post-partum per fornire informazioni essenziali per il benessere del bambino (come ad esempio pratiche corrette di breastfeeding) finalizzate ad incrementare il benessere dei neonati ed evitare casi di malnutrizione. 	

Nella sede di Meru (139482)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p><u>Azione 1. Interventi di sensibilizzazione e prevenzione dell'HIV/AIDS per 5.000 persone della comunità di Meru</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione sull'HIV/AIDS rivolte alla comunità, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili come i giovani e i gruppi a maggior rischio; 2. Organizzazione e realizzazione di programmi di educazione alla prevenzione dell'HIV/AIDS per le scuole del circondario; 3. Distribuzione di materiali informativi e di preservativi gratuiti per la prevenzione dell'HIV/AIDS; 4. Organizzazione e realizzazione di programmi di screening e test gratuiti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione sull'HIV/AIDS rivolte alla comunità, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili come i giovani e i gruppi a maggior rischio; ➤ Supporto nell'organizzazione e realizzazione di programmi di educazione alla prevenzione dell'HIV/AIDS per le scuole del circondario; ➤ Collaborazione della distribuzione di materiali informativi e di preservativi gratuiti per la prevenzione dell'HIV/AIDS; ➤ Sostegno nell'organizzazione e realizzazione di programmi di screening e test gratuiti per l'HIV/AIDS per la

<p>per l'HIV/AIDS per la comunità di Meru;</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Organizzazione e realizzazione di programmi di supporto psicologico e sociale per le persone che convivono con l'HIV/AIDS e le loro famiglie; 6. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi di sensibilizzazione e prevenzione dell'HIV/AIDS attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici. 	<p>comunità di Meru;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto nell'organizzazione e realizzazione di programmi di supporto psicologico e sociale per le persone che convivono con l'HIV/AIDS e le loro famiglie; ➤ Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi di sensibilizzazione e prevenzione dell'HIV/AIDS attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici.
<p><u>Azione 2. Miglioramento dell'accesso all'assistenza sanitaria nella comunità di Meru</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione e realizzazione di programmi di formazione per il personale sanitario della comunità di Meru; 2. Miglioramento delle strutture sanitarie per aumentare la capacità di assistenza nella comunità; 3. Fornitura di attrezzature mediche e farmaceutiche per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria; 4. Organizzazione e realizzazione di programmi di cliniche mobili all'interno della comunità per garantire l'accesso all'assistenza per le persone che vivono in zone remote. 5. Organizzazione e realizzazione di programmi di telemedicina per migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria nella comunità di Meru; 6. Organizzazione e realizzazione di programmi di trasporto sanitario per facilitare l'accesso all'assistenza sanitaria per le persone che vivono in zone remote; 7. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi per migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di formazione per il personale sanitario della comunità di Meru; ➤ Sostegno nel miglioramento delle strutture sanitarie per aumentare la capacità di assistenza nella comunità; ➤ Supporto nella fornitura di attrezzature mediche e farmaceutiche per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria; ➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di cliniche mobili all'interno della comunità per garantire l'accesso all'assistenza per le persone che vivono in zone remote. ➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di telemedicina per migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria nella comunità di Meru; ➤ Supporto nell'organizzazione e realizzazione di programmi di trasporto sanitario per facilitare l'accesso all'assistenza sanitaria per le persone che vivono in zone remote; ➤ Sostegno nel monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi per migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici.
<p><u>Azione 3. Interventi per la lotta alla malnutrizione nella comunità di Meru</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione e realizzazione di programmi di educazione alla nutrizione per le famiglie; 2. Organizzazione e realizzazione di programmi di distribuzione di cibo e supplementi nutrizionali per le famiglie bisognose della comunità di Meru; 3. Costruzione di orti comunitari per promuovere l'agricoltura sostenibile e l'autosufficienza alimentare; 4. Organizzazione e realizzazione di programmi di formazione per gli agricoltori locali per migliorare le pratiche agricole e aumentare la produzione di cibo; 5. Organizzazione e realizzazione di programmi di supporto nutrizionale per 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di educazione alla nutrizione per le famiglie; ➤ Supporto nell'organizzazione e realizzazione di programmi di distribuzione di cibo e supplementi nutrizionali per le famiglie bisognose della comunità di Meru; ➤ Sostegno nella costruzione di orti comunitari per promuovere l'agricoltura sostenibile e l'autosufficienza alimentare; ➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di formazione per gli agricoltori locali per migliorare le pratiche agricole e aumentare la produzione di cibo;

le donne incinte, i bambini sotto i cinque anni e le persone viventi con l'HIV/AIDS;

6. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi per la lotta alla malnutrizione attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici.

- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di programmi di supporto nutrizionale per le donne incinte, i bambini sotto i cinque anni e le persone viventi con l'HIV/AIDS;
- Supporto nel monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi per la lotta alla malnutrizione attraverso la raccolta di dati e la stesura di report periodici.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Nella sede di Karungu (139496)

I volontari selezionati fruiranno del vitto e dell'alloggio all'interno del St. Camillus Mission presso le strutture adibite.

Nella sede di Tabaka (201721)

I volontari selezionati fruiranno del vitto e dell'alloggio all'interno del Tabaka Mission Hospital presso le strutture adibite

Nella sede di Meru (139482)

I volontari selezionati fruiranno del vitto e dell'alloggio all'interno dell'Aina Children Home presso le strutture adibite. I volontari avranno a disposizione le proprie camere (condivise tra loro volontari in servizio civile) e potranno cucinare per proprio conto, usufruendo della spesa che il Centro fa periodicamente.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero;
- rientrare in Italia al termine del servizio;
- partecipare alla valutazione progettuale finale.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di KARUNGU (139496)

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC;
- Obbligo di vaccinazione Anti-Covid 19.

Nella sede di TABAKA (201721)

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC;
- Obbligo di vaccinazione Anti-Covid 19.

Nella sede di Meru (139482)

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza in base alle esigenze dei bambini ospiti e degli operatori locali;
- Eventuali esigenze individuali dei volontari (per esempio: andare a fare la spesa, uscire per un invito fuori dal villaggio) dovranno essere organizzate autonomamente dal volontario (è possibile chiamare un taxi collettivo o individuale previo accordo del manager presente al villaggio) affinché l'auto del villaggio sia sempre a disposizione per le esigenze del villaggio stesso;
- Non si può uscire dopo il tramonto, data la suddetta pericolosità.
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC;
- Obbligo di vaccinazione Anti-Covid 19.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, HIV, tubercolosi, ecc.)

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Nella sede di KARUNGU (139496)

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

Nella sede di TABAKA (201721)

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

Nella sede di Meru (139482)

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5

ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la

conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
per la sede di Karungu (139496)
Modulo 5A – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento
Modulo 6A – Presentazione del sistema di raccolta ed elaborazione dati del St. Camillus Hospital
per la sede di Tabaka (201721)
Modulo 5B – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento
Modulo 6B – Presentazione del sistema di raccolta ed elaborazione dati del Tabaka Mission Hospital
per la sede di Meru (139482)
Modulo 5C – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Verso il diritto alla salute e al benessere psico-fisico per tutti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

xxx